SANITA': CISL-FP, "A RISCHIO L'AREA FRENTANA"

15 Settembre 2011

CHIETI – "La provincia di Chieti, in particolare l'area Frentana, rischia di perdere un'altra occasione per rafforzare e migliorare qualitativamente la sanità pubblica".

Lo afferma in una nota, il segretario regionale Cisl-Fp, Vincenzo Traniello."La Regione Abruzzo – ha aggiunto – dopo il sisma che ha colpito la zona aquilana, ha nella sua disponibilità 250 miliardi di euro per la costruzione di nuovi ospedali territoriali. Nella programmazione territoriale sono stati individuati 5 ospedali da costruire ex novo per grosse carenze strutturali e inadeguatezza degli standard previsti dalla legge. I 5 ospedali in questione sono quello di Vasto, Lanciano, Sulmona, Avezzano e Giulianova, che hanno strutture obsolete che non rispondono agli standard di sicurezza previsti per gli attuali ospedali. Entro il 31 dicembre c'è la necessità che i sindaci dei suddetti comuni sottoscrivano un accordo di programma con le rispettive Asl procedendo ad individuare sin da subito le aree su cui edificare i nuovi nosocomi".

"A oggi – ha detto ancora il sindacalista – risulta che 4 Comuni su 5, Vasto, Sulmona, Avezzano e Giulianova, hanno provveduto a individuare le suddette aree e hanno sottoscritto un accordo di programma con le rispettive Asl, che consentirà di procedere una volta verificata la fattibilità dei progetti, al relativo finanziamento già nel prossimo anno. Il Comune di Lanciano, a tutt'oggi, non ha ancora individuato una nuova area per la costruzione del nuovo ospedale territoriale, né tantomeno ha sottoscritto con l'Asl2 – Lanciano-Vasto-Chieti, il relativo accordo di programma. Ciò potrebbe far saltare il relativo finanziamento che produrrebbe un ulteriore peggioramento dell'erogazione delle prestazioni sanitarie per la città di Lanciano e per tutti i comuni dell'hinterland frentano. La Cisl chiede con forza alle forze politiche dell'area Frentana e in particolare a quelle del Comune di Lanciano, di mettere da parte sterili campanilismi e individuare da subito un'area idonea per l'insediamento del nuovo ospedale".

"La Cisl funzione pubblica – ha aggiunto – ritiene che da questa scelta, non più procrastinabile, potrebbe nascere un polo ospedaliero di eccellenza territoriale da cui trarrebbero vantaggio i cittadini di Lanciano e dei comuni limitrofi e renderebbe fruibile un'area di Lanciano, adiacente al centro storico, riutilizzandola per servizi e centri direzionali, consentendo un ridisegno razionale e di grosso respiro dal punto di vista urbanistico per la città di Lanciano".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli